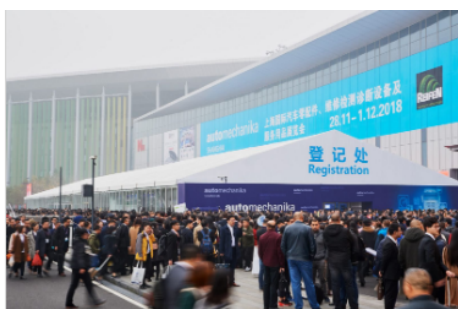
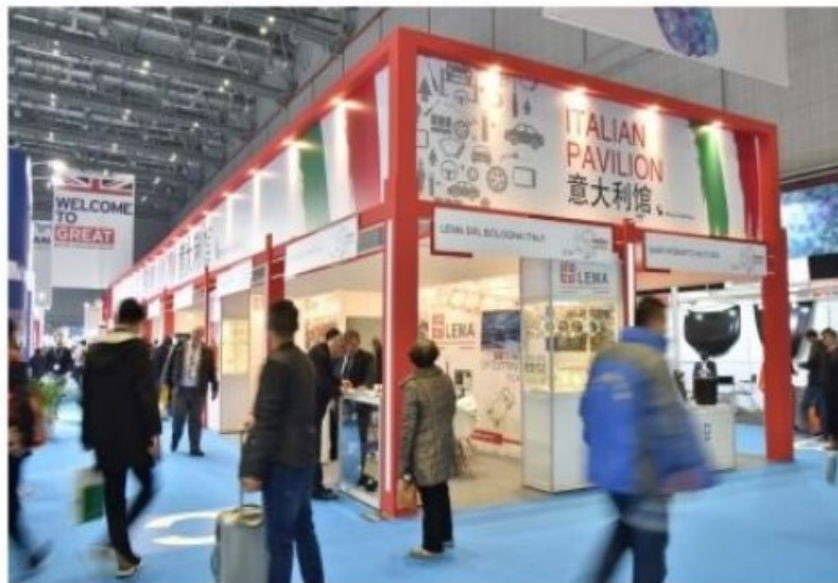


Automechanika Shanghai guarda all'edizione 2019



Automechanika Shanghai guarda all'edizione 2019. La manifestazione rappresenta la più grande fiera asiatica dell'industria automotive e un'importante piattaforma per i fornitori internazionali che vogliono accedere ai mercati emergenti con le maggiori prospettive di crescita. Per le imprese italiane numerose sono le opportunità per partecipare, anche tramite uno spazio collettivo dedicato all'Italia. Rilevanti i

numeri dell'ultima edizione: 6.269 espositori provenienti da 43 Paesi e regioni, 350.000 metriquadri su 13 padiglioni, 150.568 visitatori da 145 paesi e regioni. Ed ancora 162 gruppi di acquirenti giunti da 22 Paesi e regioni, 19 padiglioni nazionali e regionali e 57 eventi concomitanti con programmi frangia. "La fiera dei record" ha coperto ogni aspetto della filiera automobilistica ed ha offerto innumerevoli chance per lo scambio di affari, il networking e la formazione e il successo è stato coronato anche da un ampio programma di eventi collaterali molto apprezzato dai partecipanti. Durante la manifestazione, l'entusiasmo attorno al quartiere fieristico è stato magnetico: i visitatori hanno percepito, con molti commenti sulla crescita della fiera, la direzione e le tendenze del mercato in continua evoluzione. La fiera ben si inquadra e si inserisce nel post vendita asiatico. Il valore dell'industria aftermarket in Cina è stato, infatti, di 118 miliardi di dollari nel 2015 e raggiungerà, secondo le previsioni, 214 miliardi di dollari il prossimo anno. Per non parlare dell'importanza notevole delle vendite online. Entro il 2025 il comparto aftermarket dell'e-commerce raggiungerà i 137 miliardi di dollari. E la Cina rappresenta oggi il 34 per cento di questo mercato. Una strategica area di business, dunque, per le imprese nostrane che vogliono fare affari nel mercato cinese.